

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina: sotto la firma del giornale Compilati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni mese Cent. 25. In questa pagina Per più inserzioni prezzi da concordarsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABONAMENTO.

Abbonamenti in Udine e in tutto il Regno. Anno 1899. Semestrale. Trimestrale. Per gli stati dell'Unione Postale. Anno 1899. Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## LE VISITE IMPERIALI e la situazione in Europa

La partenza del conte Murawiew, la cui lunga residenza a Parigi ha fatto tritare le immaginazioni, è seguita da tre colpi di scena, ai quali pochi si aspettavano.

La visita dello Zar, all'imperatore Guglielmo, la quale, anche Murawiew fu a Parigi, era designata come una semplice visita di cortesia di un'ora, è diventata il soggiorno a Potsdam di una giornata intera.

La sua importanza politica è affermata ufficialmente dalla semi-ufficiale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la presenza dei ministri, Hohenzollern e Murawiew al convegno basta per mostrare quell'importanza.

Partito lo Zar, l'imperatore Guglielmo va a Londra non in visita famigliare, di un nipote all'avoia come si era fatto credere, ma come l'imperatore di Germania che va ad ossequiare la Regina della Gran Bretagna, Imperatrice delle Indie.

La stampa soggiunge sarcasticamente che sarà accolto coi più grandi onori riservati come non ne furono resi a nessun altro dopo la visita di Napoleone III.

Infine il Principe Alberto di Prussia, reggente di Brunswick, cugino dell'imperatore, attraverso Parigi, recandosi a Madrid, per portare al Re Alfonso il gran Cordone dall'Aquila, nera, l'onorificenza più alta dell'Impero germanico.

Tutte le speranze, che aveva fatto nascere la visita di Murawiew svaniscono, in un giorno. Svalisce da coalizione contro l'Inghilterra, avvisata l'alleanza colla Germania, svanisce l'occupazione franco-russa del Marocco.

La stampa francese, la quale ha il gran merito di sapere in ogni occasione di simulare la contrarietà, accoglie con filosofia gli avvenimenti; il *Debat*, grida che l'intervista di Potsdam non avrà conseguenze politiche.

Il *Piccolo* non si dissimula l'importanza delle due visite successive, però vuole ancora vedere nell'aumento della marina germanica un pensiero recitato di antagonismo coll'Inghilterra.

L'Echo spiega che la futura guerra di successione d'Austria deve necessariamente ricondurre l'Asazia-Lorena alla Francia.

Il *Petit Journal* vede nelle vittorie boere il principio di dislocazione della potenza germanica, che la Francia e la Russia compriranno coll'assillata in Belgio, nelle Indie, in Cina.

Tutti concordano insieme coll'Echo nel dire che la Francia deve più che mai essere forte d'armi in terra ed in mare, per stare pronta a cogliere le occasioni che si possono presentare.

Non a quali vantaggi si allenta il patriottismo morboso in questo paese; il quale, erra incerto, un giorno sperando sulla Germania contro l'Inghilterra, poi sull'Inghilterra contro la Germania, ponendo nella Russia continua speranza sempre deluse, volendo qualche cosa, senza sapere bene che cosa.

Se le intenzioni, che si hanno sulla questione, fonte autorevole, sono vere, giamaia in nessun momento né la Russia, né la Germania, hanno meditato azioni di guerra, neanche soltanto diplomatiche.

La guerra del Transvaal è un fatto interno; si può giudicarla come si vuole. Gli uomini, personalmente, possono e devono sentire la pietra, le nazioni non devono guardare che agli interessi.

La guerra del Transvaal, quando anche, caso non probabile, fosse insidiata per la Gran Bretagna, non avrà nessuna ripercussione in Europa. L'Inghilterra si è fatta una situazione diplomatica *stratagemma* colla Germania; si pose d'accordo colla Russia in Cina; si assoldò agli Stati Uniti; qualunque iniziativa francese sarebbe isolata.

La diplomazia francese lo sa, ed usa prudenza e prudenza di cui si fa un cartello al Governo. Il patriottismo lo sente anche il Governo; siffatto però che il patriottismo gli impone di essere guardingo. Se la Francia prendesse la iniziativa che le si domandava, lo squadrone inglese si porterebbe tosto in vista di Brest e Cherbourg, coll'aggravanza della provocazione venuta dalla Francia.

La diplomazia francese si asterrà dalle imprudenze, che, lo sciovinismo nazionale le domanda. Per dare una soddisfazione al pubblico, si ricorra alla diplomazia di apparenza con gli scambi di visite franco-russe e col man-

dare la squadra a fare visite spettacolose ai porti del Mediterraneo; si cominciò con Cagliari, si seguì con Barcellona; col Pireo, Smirne, Beyrouth; così si ha l'apparenza di essere la Potenza dominante il Mediterraneo.

Si vorrebbe fare all'Inghilterra una piccola malignità, a proposito dell'asportazione dell'oro, facendosi malzare lo sconto alla Banca.

È vero che le esportazioni d'oro per l'Inghilterra sono assai aumentate. Si parla di aumentare lo sconto e limitarlo sulla carta estera. Lo sconto è immutato da moltissimi anni; il suo aumento sarebbe un caso grave.

La pozza da 20 franchi divenne in vero assai rara, come all'epoca della guerra di Cuba; i pagamenti si fanno in scudi. Ma con una riserva d'oro alla Banca eccedente di due miliardi, una esportazione di anche qualche centinaio di milioni non sarebbe un pericolo.

Se si trattasse della Russia, nessuno fiuterebbe. L'allarme fu dato perché si tratta dell'Inghilterra; l'aumento dello sconto sarebbe un modo come un altro per la liquidazione.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

telegrammi e le misure di Buller.

Londra 9. — Il principio della guerra, ricevute un altro dispaccio del generale Buller da Capetown in data del 3 sera, annunciata che tutto procedeva bene a Kimberley, fino al 5 novembre, a che Mafeking era al sicuro fino al 27 ottobre.

Il generale White annunciava, mediante piccoli viaggiatori, che il bombardamento di Ladysmith era cessato il 4 e il 5 novembre, ma che attendeva ricominciare il 6. White non segnalava alcun nuovo combattimento, dopo quello del 3 novembre.

## Il discorso di un ministro inglese.

Londra 9. — Il ministro del commercio Ritchie, parlando a Longchamps, disse che il governo non risparmierebbe alcun sacrificio per la campagna contro il Transvaal, il cui risultato non è dubbio.

È effettuato il concentramento delle truppe di Buller.

Il Times pubblica il seguente dispaccio da Queenstown, 6 novembre. Il concentramento delle truppe alla frontiera inglese fra De Aar e Queenstown è completamente effettuato. Credevasi che l'inazione dei boeri proveniva dalle timide di un movimento da parte delle tribù dei basuto.

Lo stesso giornale pubblica questo dispaccio da Nampout, 6 novembre. La strada ferrata per l'Orange, essendo completamente distrutta, credesi che occorreranno sei mesi per riparare i guasti.

## Le ultime notizie da Ladysmith.

Il governatore del Natal trasmette un dispaccio da Ladysmith del 7 novembre pervenuto mediante piccione viaggiatore. Il dispaccio dice che tutto era calmo domenica e lunedì. I boeri ricominciarono il bombardamento senza arretrare d'una linea.

L'ospedale venne trasferito al sud della città.

Si ha da Estcourt G. Un inglese proveniente da Ladysmith dice che i quattori inglesi sono incanalati a rivaleggiare con quelli dei boeri, sicché la situazione è grave.

## Un'illusione perduta

Togliamo dal *Piccolo* di Trieste la seguente corrispondenza da Londra in data del 4 corr.

Un giornalista parigino è venuto a Londra subito dopo il disastro di Ladysmith; prendendo il poter mandare al suo giornale delle impressioni del vero sullo sgomento e la demoralizzazione del popolo inglese nell'ora della sventura. Egli ha spracato inutilmente il suo biglietto di andata e ritorno; lo ha confessato lealmente dicendo di aver trovato qui i segni della massima calma e serenità. La veddezza e l'autocritico della razza anglo-sassone non al sono dunque smentiti neanche in questa circostanza. È quanto intendeva esaminare.

Nel Continente, generalmente, in casi di una pubblica calamità, l'impressione si manifesta in forme esplosive. Sono dimostrazioni popolari, sono meetings,

sono tumulti, sono scatti impetuosi o violenti della stampa.

Qui, o vero, non abbiamo avuto nulla di tutto ciò. Non è nel carattere e nel costume della gente. Quanto alla stampa, non è, per lo meno, molto infiammabile. Di più la coscienza di un sentimento generale d'ostilità sul continente ha potuto troppo all'orgoglio nazionale perché fosse possibile che tradissero il proprio abbatimento.

Ma se questo non è stato e non è visibile, ha però pesato e pesa tutt'ora grave e profondo sull'animo di ogni inglese. È inutile nasconderselo. Si dice: ma essi non dubitano né possono dubitare dell'esito finale della guerra; ma essi si aspettavano un qualche rovescio in principio; ma essi ne hanno toccati ben altri nelle loro guerre coloniali; ma non è un destino che gli inglesi, cominciando male e finendo sempre bene? Dunque perché dovrebbero essere tanto demoralizzati? Il pensiero non è possibile a trovarsi.

È vero che gli inglesi si sono sempre tenuti sicuri di un trionfo finale in una guerra col Transvaal; ma essi stessi non si sono mai nascosti che gli allora, cioè sir Redvers Buller si preparava a cogliere marciando con 75.000 uomini contro un esercito di 20 o 25.000 non saranno molto gloriosi. Quello che lusingava la loro vanità e il loro amor proprio nazionale era di riportare una palma, nella prima fase della guerra, quando avevano di fronte un esercito eguale di forze, anzi alquanto superiore; era di poter convincere sé, i nemici e i malevoli spettatori del continente, che l'esercito inglese possiede virtù eccezionali di abilità tattica, di organizzazione, di disciplina, di coraggio, di sacrificio. Or bene, questa illusione è dolorosamente sfumata. Essi sanno ora che la campagna dovrà guadagnarsi a caro prezzo e che solamente la superiorità numerica e logistica potrà dare all'Union Jack il sopravvento. Ed è per loro, ereditato, il più amaro disingano: il popolo inglese — contrariamente all'opinione che se ne ha da noi — ha una strada ambiziosa; quella di possedere una specie di primato nelle qualità militari; esso potrebbe bene andare orgoglioso di tante altre qualità, del suo genio industriale, delle sue attitudini, colonizzatrici, della sua prosperità economica, delle sue istituzioni liberali; no, s'è messo in testa di essere il più grande popolo del mondo non solo sui campi del lavoro ma ancora e più sull'ordine di battaglia.

I loro storici sono infatuati dei successi militari inglesi e li esaltano all'ordine affatto le proporzioni; Londra è la città in cui sono più stolti di generali; il poeta del giorno, Rudyard Kipling, non trova miglior ispirazione che nel *plucky* (coraggio) di Tommy Atkins. Questa fede nella superiorità militare, ogni persona che si è data rinvigorire dall'epoca della guerra di Crimea — dove pure l'Inghilterra vinse più per l'azione degli alleati che per quella propria — fino a questi giorni. Nel frattempo gli inglesi hanno ben avuto molto guerre coloniali ed hanno anche toccato dei rovesci; ma i boeri che hanno avuto di fronte erano o mezzo selvaggi o, comunque, eserciti irregolari e malissimo equipaggiati. Su di essi la vittoria fu talvolta riportata a caro prezzo; ma generalmente costò più, e talora anche vite, che vittorie più qualità logistiche che strategiche.

Non per niente il vano di aver sterminato i darvisi e riconquistato il Sudan va diviso fra Lord Kitchener, il generale, e Lord Cromer, il governatore di Egitto e il sagace preparatore della spedizione biennale, di cui la giornata di Ondurman ha coronato il successo.

Ma, nella presente guerra del Transvaal, le circostanze si presentavano mutate. Il nemico col quale i *red-coats* dovevano misurarsi, non era un nemico armato di picche o di vecchi catenacci; era un avversario degno e, sotto molti rispetti, temibile; era qui dunque che doveva farsi la prova, qui che dovevano cimentarsi le vantate superiori qualità militari ed è qui dove con tanti bravi soldati cadde — perduta anche più sanguinosa — la grande e accarezzata illusione.

Ora si ha un ben dire e un bello scrivere che gli inglesi si sono mostrati calmi e che non hanno tradita alcuna emozione; alla notizia del disastro di Ladysmith.

Chi ci vive in mezzo da tempo e ne conosce un po' la psicologia, ha potuto misurare l'eccezionale gravità dell'impressione ricevuta. Se i mille o millecinquecento soldati di Nicholson e Nek si fossero fatti ammazzare dal primo all'ultimo sarebbe stata un'altra cosa. Ma l'arresa — sia pur stata consigliata da prudenti — si è fatta con un solo cento perduto fra morti e feriti, l'arresa a poche miglia dal campo senza un tentativo disperato per aprirsi la strada del ritorno, lascia nell'animo un dubbio che, né la fuga del mull, né la mancanza di munizioni, né mille altre circostanze attenuanti, valgono a distruggere.

Intanto, mentre un ultimo e naturale senso d'orgoglio si affida a ripetersi una mancanza di fermezza nei soldati, una logica inconfutabile non ha potuto né può trovare una giustificazione per i generali. Si solleva dire, un tempo, che l'esercito inglese era composto di leoni guidati da asini. La presente campagna non ha smentito l'amara verità.

L'errore commesso dal generale White è incompensabile. Per spiegarlo bisogna ammettere che egli sia stato vittima di una fatale ambizione; quella di riportare una vittoria prima che sir Redvers Buller giungesse e gli togliesse, col comando, l'opportunità di distinguersi personalmente. Si parla ora di un'inchiesta militare sull'operato di White, ma se anche la si farà, il pubblico, molto probabilmente, non ne verrà a saper nulla. La gente, per consolarsi, dice: si, i nostri generali non sono strateghi, ma sono imparvidi soldati che sanno affrontare la morte! Symonds è fatto uccidere in prima fila. White, quando era in India, domandava il facile a un fantacino per far fuoco egli stesso contro il nemico. Il Gatace all'Albara combatteva come un semplice milite.

Il guaio è — e questo lo dico — che il generale deve fare da generale; non si mandando essi che sappiano morire, ma che sappiano vincere stando; magari al tavolino, lontani dal cannone e fuori d'ogni pericolo.

Il disastro di Nicholson e Nek e la sconfitta di Ladysmith saranno oscurati probabilmente da brillanti vittorie durante il resto della campagna. Rovesci di tal genere potevano capitare all'esercito di qualunque nazione e l'Inghilterra avrebbe avuto la simpatia di tutti i popoli nella sua sventura ove non fossero stati il suo *chauvinismo* di questi ultimi anni e l'esagerato concetto della sua potenzialità che irritavano e quasi le facevano augurare questo scacco.

Ora la lezione è venuta, dura, ma forse salutare. Il popolo inglese sa che il suo soldato non è invulnerabile come un eroe dell'antichità, ma che, al pari di un soldato francese o tedesco o italiano, è soggetto anche lui alla varia e capricciosa fortuna dell'armi.

mento che quella pietra bianca e liscia abbia la virtù di rendere feconda la donna che, vi si striscia sopra devotamente più volte al giorno per un dato periodo di tempo. Perciò, ogni giorno, in qualunque ora, la roccia è presa d'assalto da una folla di pie donne che recitando salmodie e preci si lasciano scivolare dolcemente distese bocconi sulla roccia bianca; veri grappoli umani, bizzarre cascate nuove di creature fluenti e credute.

La roccia del Kouba è frequentata più di qualunque stazione termale; più di tutti i santuari europei.

Si comprenderà facilmente come numeroso sia il concorso; quando si rifletta un momento sull'importanza straordinaria che è data dagli arabi alla fecondità muliebre; la donna sterile è dannata all'infamia presso gli arabi, come lo era un tempo presso gli ebrei.

I seguaci di Maometto non capiscono cosa ci stia a fare quaggiù una donna che non procrei; più che inutile, la sventurata diventa per essi, colpevole.

Il marito ha diritto di ripudiarla, la famiglia di scacciarla; pensate l'angoscia di una povera spolina che dopo pochi mesi di matrimonio non può dare al marito la grande notizia a volte, riesce a far pazienza il compagno promettendogli di recarsi a Kouba, e di strisciarvi sulla roccia per una intera settimana. Ma quando la prova non riesce?

Resta ancora un'ancora di salvezza, l'ultima. Ed è la religione stessa di Maometto che la fornisce.

Gli arabi credono che, a volte, durante il periodo della gestazione, la creatura s'addormenti e tardi a nascere; questo sono bizzarro dura sovente degli anni; la strana credenza è diventata naturalmente uno stratagemma per le sterili; colla scusa del nascituro addormentato, la sposa riesce a volte ad ingannare il marito per mesi ed anni; intanto si fa sopportare.

A loro volta gli uomini hanno anch'essi superstiti e santuari.

A Sidi-hou-Ziad, in un quartiere assai pittoresco presso la Casbah, vanno devotamente i padri che sospirano figli-maschi.

Meglio dire, van tutti i padri, perché tutti sospirano i figli-maschi; le bimbe così graziose e carine, dolcissime e adorazione delle mamme non contano affatto per musulmano.

Un viaggiatore racconta a proposito il seguente aneddoto:

Viaggiando appunto da Sidi-Beruhima e Fez-la-Ther, avevo a compagno un arabo di Ther.

Essendo caduto il discorso sulla famiglia, la mia guida si lagno:

— Ahimè, signore, gran sventura il non aver figli!

— Come! — diss'io — voi non avete figli?

— Nessuno, signore, nessuno!

Arrivato a Fez, seppi che il vecchio arabo aveva sei fanciulle.

Ma quelle, non eran figli!

## UNA PAGINA DI COSTUMI ARABI

Il *Journal de Genève* narra alcune curiositàissime note di un viaggiatore in Tunisia.

Ritorniamo quelle che riguardano una antichissima superstizione sempre viva e profonda nelle donne arabe.

A quattro chilometri da Tunisi, sulla strada del Mornag, c'è il villaggio di Sidi-Fathallah, così chiamato dal nome d'un antico *marabout* che visse un tempo in quella località e vi morì lasciando fama d'uomo santo al cospetto di Allah.

La memoria del Santo è oggi ancora venerata dai fedeli di legge, e anche sfruttata da un *mohammedan*, specie di eremita che si spaccia per un discendente del Santo, suo continuatore e depositario della sua virtù miracolosa.

Con questa impostura egli riesce a vivere comodamente alle spalle dei fedeli, spiliando quattrini e quando questi sono sparsi, ottenendo però sempre frutta, cibi, effetti di vestiario, mille cose insomma che servono a creargli intorno una relativa comodità materiale.

In cambio, egli prega, e promette la sua intercessione presso il Sidi-Fathallah, in pro dei più pellegrini che vengono ad implorarlo.

Il villaggio è dunque diventato una specie di santuario; ma la regione proprio miracolosa dista dal paese circa un quarto di chilometro. Quella regione è chiamata il Kouba; all'astronomia d'un aggettivo montuoso, v'è una pietra bianca assai alta, molto melinata, come una roccia liscia dall'acqua, come le pareti d'una cascata ormai inaridita.

Quella regione è teatro d'uno spettacolo curiosissimo; si crede forma-

## L'utilità della chimica

Un industriale di Buda-Pest, da qualche giorno constatava con molto dolore che la sua cassa veniva alligata di danaro; ma, per quanto cercasse, non venne mai a capo di nulla.

Allora egli si indirizzò al prof. Telek, della Scuola superiore di chimica commerciale, ed ottenne da lui una certa polvere che doveva esser messa nella sua cassaforte. Questa polvere aveva la singolare facoltà di tingere la mano in bleu, in un bleu che diventava più vivo quando la mano era immersa nell'acqua.

Dopo qualche giorno l'industriale constatò la mancanza di 80 corone dalla sua cassa. Riuniti immediatamente il personale della sua fabbrica e obbligò tutti a lavarsi le mani. Uno dei commessi tentennò, ma indugine dovette obbedire. Appena ebbe mosso le mani nell'acqua, si sentì dire dal padrone: — Tu sei un ladro!

Mentre le faccia del disgraziato si faceva bianca come la neve, la sua mano si coloriva del bleu più vivace!

## NOTIZIE ITALIANE

Il discorso della Corona.

Roma 9. — La convocazione improvvisa del Consiglio dei ministri, avvenuta oggi, diede la stura ad una infinità di chiacchiere. Si ritiene, per informazioni da fonte attendibile, che



tale della all'avambaccio sinistro, guaribile in quattro giorni.

Un bel trucchetto. Ermanno X... dopo aver prestato servizio per molti anni presso un signore all'estero, aveva da questo in premio una somma di denaro, una cassetta ed un campestre, passò a onorato riposo.

Ermanno, che è oriundo della provincia di Udine, fece allora ritorno al suo paese. Ma essendo solo, ed avendo oltrepassata la sessantina pensò bene di trovarsi una compagnia.

Nel paese suo non riuscì nella scelta, per cui venne ad Udine. Qui giunto si rivolse ad un mediatore di matrimoni, al quale espone la sua idea di prender moglie e disse volere una donna giovane, bella, e fornita di denaro.

Il mediatore promise di interessarsene, e saldato il buon Ermanno, che a tale abiezione gli, se ne andò in cerca della sposa.

Qualche giorno dopo si recò da Ermanno, dicendogli: «Ho trovata la sposa, spero ne resterà soddisfatto. Ella nel giorno tale si recò nella fagnola, si affacciò ad una delle finestre, ed all'ora tale si vedrà sul marciapiede di fronte, con la sposa che ho trovata».

L'Ermanno nel giorno stabilito si recò alla designata osteria, ma vi trovò un bel pezzo di servitù, e così, parlando con questa, si dimenticò del perché era lì, e così, si dimenticò di questa una... dichiaratosi timoroso, e si fermò parecchio tempo a discorrere in sua compagnia.

Il giorno poi al suo paese e poscia di nuovo ad Udine, ma al ritorno le cose cambiarono aspetto, poiché Ermanno, che era dimesso della promessa fatta alla servitù, fece tornare domanda di matrimonio alla padrona, che vedeva «il» assicurato che l'idillio sarà presto compiuto, per fatto che Ermanno ha già preso alloggio in quella osteria, e tutto per impraticarsi, ha già incominciato a servire gli avventori.

Chi ne rimase male fu il mediatore che aveva forse già fatto i calcoli di una lauta provvigione.

Sarà per un'altra volta!

Scarcerato. Ieri l'altro fu scarcerato quel guardafrotto Virgilio Spangio arrestato martedì per lesioni in danno della domestica Coren Maria al servizio dell'osteessa «Alta Colomba» come a suo tempo narrammo.

Conferma di condanna. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza del nostro Tribunale che condannava Cecconi Pietro, d'anni 32, per furto, ad un mese di reclusione.

Circo equestre Zavatta. Questa sera alle ore 8 precise: il Circo equestre diretto dall'artista Riccardo Zavatta darà la sua prima grande rappresentazione con scelto programma. Darà termine al trattamento una grande pantomima.

Prezzi d'ingresso: Primi posti cent. 50, secondi posti cent. 25. Piccoli ragazzi e militari non graduati, primi posti cent. 30, secondi posti cent. 15. NB. Il Circo è elegante, solido e molto comodo.

Splendida illuminazione, musica scelta, ricco vestiario, precisione nel lavoro.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 11 novembre dalle ore 14 e tre quarti alle 16 e un quarto in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia 2. Sinfonia «Raymond» Thomas 3. Waltz «Pigiola di diamanti» Valdeufol 4. Operetta «La Gran Via» Valverde 5. Fantasia «Canzoni popolari napoletane» (Autori diversi) Barrolla 6. Galop «La Via Appia» Rossari

Albergo d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti in buona posizione. Il rigere offerto alla Redazione del giornale.

Carne a buon mercato. Nella macelleria prima qualità di Giuseppe Bellina, via Mercerie N. 6, Udine, si vende: Manzo I taglio al kg. L. P. 40 » II » » » 1.20 » III » » » 1.00 Vitello I » » » » 1.40 » II » » » 1.30 » III » » » 1.00

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per la R. Scuola Teonico, e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.85, 1.25, 1.45, 1.90, 1.85)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale, a qualunque rigatura, carta grave satinata o copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino grave figurato " 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a quattro righe rigatura, carta grave satinata, " 4

Detti a due fili con cartoncino grave " 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological table with columns for date (11-1899), time (ore 9, 15, 21, 10), and various weather measurements (Bar. rid. a 0, Livello dal mare, etc.)

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 9 novembre.

Manazon Anselmo fu Antonio, d'anni 71, di Rivolto, per furto aggravato a danno di Fabris Luigia, fu condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 1. — Sireh Luigi di Giovanni, d'anni 19, bracciante, da Gagliano (Cividade), Gentilini Giov. Batt. fu Antonio, d'anni 27, agricoltore, da Molimacco e Bront Luigi di Domenico, d'anni 28, da Ruatis, imputati di lesioni volontarie a danno di Fracisomo Sebastiano, furono condannati: Sireh a mesi 20 di reclusione, Gentilini a giorni 30 e Bront a giorni 15 d'ugual pena.

ROMA INSEGNA.

Al Comune di Roma si sta studiando il progetto per la costruzione di palestre o di piazzali da giochi per tutte le scuole della città o si prevede che la spesa ascenderà a circa quattrocentomila lire.

Corso gratuito di ginnastica.

Nel corrente anno a Roma è stato aperto dal Comune un corso gratuito di ginnastica durante i mesi delle scuole elementari. Il corso è stato frequentato da circa cento alunni i quali al termine del corso sono stati sottoposti ad un esame che ha dato ottimi risultati. Nel mese di novembre si riapriranno i corsi per gli alunni e per le alunne scelte, ai quali saranno ammessi gratuitamente gli scolari che hanno abbandonato le scuole elementari fino all'età di 18 anni.

Una giusta domanda dei maestri di ginnastica.

Una commissione degli insegnanti di ginnastica si è presentata al ministro del Tesoro onorevole Boselli, e gli ha esposto la domanda per diritto alla pensione dei vecchi insegnanti di ginnastica.

Il ministro non nasconde le gravi difficoltà che la cosa incontrava, ma promise interessarsi nel modo migliore perché una legge possa essere presentata ed incaricò il vice-presidente dell'associazione cav. Guerra di fare uno studio per vedere quanto detta pensione graverebbe sull'erario.

Per le gare di ginnastica.

Il signor Pecile, vice presidente del Comitato nazionale per l'educazione fisica, convocò a Roma una Commissione per studiare il modo di ripetere nelle principali città, nella prossima primavera, quelle gare di ginnastica scolastiche e popolari che ebbero già buon

successo a Udine, Roma, Napoli e Venezia.

La Commissione si presentò poscia al ministro dell'istruzione on. Baccelli, per l'approvazione del programma.

Teatro Minerva - Udine.

Attesa la circostanza che la sera di sabato 11 corr. avrà luogo nella sala dell'Ajaco la cerimonia per froggiare il labaro del Comitato di Udine della Società Dante Alighieri dell'unica medaglia d'argento decretata al medesimo dal Congresso di Messina, la prima rappresentazione dell'opera Ernani sarà data la sera di domenica 12 corrente alle ore 8 e mezza.

Dal mondo di là

Gli spiriti che disegnano.

Abbiamo già parlato della signora Valent, che, sotto l'impulso di uno spirito, disegna, tenendo il braccio teso, con la matita verticale, in modo stranissimo, fiori e animali della luna, cui lo spirito-autore, che si chiama Raff, mette dei nomi bizzarri, facendoli scrivere dal suo medium.

Raff non è il primo spirito che con disegni e immagini, abbia tentato di dare, a noi poveri umani, un concetto del mondo di là, anzi spiriti, medium e disegni si contano in buon numero, specialmente in quest'ultimo quarto di secolo.

Due fra i più celebri spiriti disegnatori sono indubbiamente Bernardo Palissy e Zoroastro, i quali lavorano sempre in collaborazione, come Halex e Meillac. La grande ricchezza di questi spiriti artista non deriva però dai loro disegni — quantunque bellissimo — ma più che altro dallo strumento di cui si servono. Poiché questi era nientemeno che il celebre drammaturgo vittoriano Sardou, Sardou diventato medium, la cosa ha del miracolo. E tanto più che questa meravigliosa attitudine apparve in lui, improvvisamente, inaspettatamente e spontaneamente.

Il noto scrittore francese Jules Bois, intimo amico del Sardou, raccontava anni sono in un articolo di giornale, come questi fosse diventato un medium. Al tempo in cui era autore un povero principiante sconosciuto, scrisse un dramma intitolato Bernardo Palissy, che fu respinto dall'Odéon. Sardou ne fu irritatissimo, e in questa disposizione di spirito si mise a scrivere un romanzo satirico nel quale descriveva la Tetra come un soggiorno odioso, e il pianeta Giove come un paradiso per i giovani scrittori drammatici sconosciuti.

Mentre lavorava intorno a questo romanzo, capita un giorno per caso in una compagnia di spiritisti. Prende in mano una matita, e la matita incomincia a scrivere automaticamente: Bernardo Palissy. Uno spirito cortese, che si dà subito a conoscere, pensò Sardou. E incominciò subito a interrogarlo: Dove abiti? Nel pianeta Giove? — risponde lo spirito. — Sardou si frega le mani: Mi dirai che cosa avviene lassù?

A grande meraviglia del medium improvvisato, la sua matita invece di tracciare parole, incomincia a disegnare paesaggi; e sono paesaggi meravigliosi, regioni fantastiche, che ci trasportano in un mondo sconosciuto. Alcuni di questi disegni, invece che a lapis, sono tracciati con una penna sottile.

Sardou non fu per molto tempo medium. Dopo pochi giorni gli fu tolto questo meraviglioso dono. — Ora che sei convinto, basta; tu sei dato per far qualche cosa di meglio — gli dissero gli spiriti, e lo abbandonarono.

Un uomo spiritoso e pratico nel tempo stesso era — o meglio è, perché vive ancora — il signor Ugo d'Allesi, autore di uno dei più famosi disegni spiritistici: il ritratto del celebre spiritista Allan Kardec, fatto dopo la sua morte. Il signor d'Allesi non aveva mai appreso il disegno. Come un tempo gli venne l'ispirazione e cominciò a disegnare ritratti di defunti. Quasi tutti portavano la firma dello spirito di Allan Kardec. Uno dei primi fu appunto l'ora accennato misterioso ritratto dello stesso Allan Kardec, allora già morto, dunque si potrebbe dire un autoritratto di uno spirito.

Il medium lo stracciò in pochi minuti, sotto gli occhi curiosi di un centinaio di persone. Allorché però il d'Allesi fu convinto di aver strappato agli spiriti tutti i segreti dell'arte del disegno, rinunciò alla carriera di medium e si mise a fare il disegnatore di questo mondo. Egli è oggi ricercatissimo; buona parte dei manifesti che adornano le stazioni ferroviarie francesi sono della sua mano, non più guidata dagli spiriti. Gli spiriti hanno ser-

vito, però ottimamente a fargli un nome. Aglione vive ancora — come racconta Jules Bois — un medium, che disegna fiori fantastici, disegni ornamentali, fatte avvolte in vesti di velo, che, brandendo spade e bandiere, o tenendo in alto calici e vasi sanguigni, atleggiano sopra iacide fantastiche. L'autore di questi quadri è un tale Deatips, un pastore, un rozzo, ignorante, analfabeta, con le mani paralizzate, incapace di tenere una penna o una matita.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un accordo con la Cina. Londra 10 — La Morning Post ha da Washington che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Cina concludono un accordo inteso a mantenere la politica della porta aperta in Cina. Questa si impegna a favorire il commercio anglo-americano.

Corriere commerciale

Solo.

Milano, 9 novembre.

Le cose procedono bene o senza poter registrare grandi ed importanti affari, ogni giorno un discreto numero di lotti va a posto; informo i quantitativi giornalieri delle stagionature.

I prezzi poi hanno una continua, lieve tendenza all'aumento e vediamo che il prezzo molte volte non ottenuto in giornata, viene accettato nei giorni successivi.

Le transazioni fatte riguardano per lo più le greggio; anche i lavorati vengono però discretamente ricercati. Vi è animo nelle trattative dei bozzoli ma le pretese sono alte ed i compratori stentano ad aderirvi.

(Del Solo.)

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, etc.), Obbligazioni (Ass. Eccl., etc.), Azioni (Banca d'Italia, etc.), Cambi e valute (Francia, Germania, etc.), and Ultimi dispacci (Chiusura Parigi, etc.)

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.83.

La Banca di Udine cede oro o scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, garante responsabile.

Advertisement for Oli d'Olive and P. SASSO FIGLI di ONEGLIA, featuring a logo and text about olive oil quality and availability.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ, describing its medicinal properties and availability from the Ministero Ungarese.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, a dentist, with contact information for Udine.

Advertisement for EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA, including a small image of the magazine cover.

Large advertisement for Tintoria GIUSEPPE ZANON (GIÀ FUSARI) in Udine, advertising various textile dyes and services.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Questo treno si ferma a Portonovo.

(\*) Parta da Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes to Portonovo.

Questo treno parte da Portonovo. Giugliano: Da Portonovo per Venezia alle ore 7.55. Da Venezia per Udine alle ore 7.55. Da Udine per Portonovo alle ore 7.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for the Udine-San Daniele line.

PITIECOR BERTELLI OMO DI FEGATO DI MERLUZZO con Catramina (speciale olio di Catrame Bertelli) al 5%. EMULSIONE DI PITIECOR CON IPOFOSFATI DI CALCIO E DI SODIO. Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico... Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CENA FATALE!

Percepì al buio una voce... Dopo una breve sosta... Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zambetta...

Ford-Tripe. Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. Raccoglietevi perche non perichiate i vostri animali domestici come la palta, le cinghie, altri preparati. Vendetli a Lire, e al poco presso l'Ufficio Annonzi del giornale.

ACQUA della CORONA. La migliore tintura del mondo. Potente ristoratore del capello e della barba. Questa ottima preparazione della profumeria Antonio Longega, non è altro che delle solite tinture posticce...

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA. si curano radicalmente con i SUGGI ORGANICI preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opuscoli.

La specialità del giorno PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Riocolina. Vera articolatrice dei capelli preparata dai F. Riazi-Firenze.

ACQUA D'ORO. preparata dalla preziosa Profumeria ANTONIO LONGEGA. Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo riccio si riva il fascino della bellezza...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa acqua è proprio delle più belle...

Le migliori tinture del mondo. Rigeneratore universale. Ristoratore dei Capelli. Tintura di ANTONIO LONGEGA. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o biondo...

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE INSTANTANEA. Se hai bisogno d'opere con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendetli presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Lire. 40 la bottiglia.

BERONE AMERICANO. Tintura in Cosmetico. - Unica tintura per il biondo, preferita quante si trovano in commercio. Il Berone americano è composto di midolla di buccia che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta.